

CLASSIFICA FORUM PA
**Bologna vince
il titolo
di città
più «smart»**

Cadeo ▶ pagina 34

Sviluppo. Indagine realizzata da Forum Pa per la prima volta fotografata e mette a confronto 103 capoluoghi sul fronte dell'innovazione non solo tecnologica

Bologna e Parma le città più «smart»

Mezzogiorno in ritardo, ma i finanziamenti già assegnati potrebbero contribuire al suo recupero

Rossella Cadeo

«Città intelligenti non solo perché tecnologiche, ma perché basate su un modello innovativo che possa servire da riferimento per lo sviluppo, considerata la crisi che sta vivendo il modello finora seguito. Ma nel percorso verso la dimensione di smart cities - un tema all'ordine del giorno, sul quale sia la Commissione europea sia l'attuale Governo sono particolarmente impegnati - qualche realtà territoriale è già più avanti di altre. Lo sono, per esempio, Bologna, Parma, Trento, Firenze o Milano, mentre a partire svantaggiate risultano, per la verità non a sorpresa, le realtà del Mezzogiorno. È questo in sintesi quanto emerge da "ICity Rate", la classifica delle città intelligenti italiane realizzata da Forum Pa: la ricerca viene presentata oggi in occasione della prima edizione di Smart city exhibition, manifestazione dedicata all'innovazione urbana, nata dalla collaborazione tra Forum Pa e BolognaFiera.

«L'idea di città intelligente alla quale si vuole mirare a partire da questo rating è quella di una città inclusiva e competitiva, dove i soggetti destinatari degli interventi - spiega Gianni Dominici, direttore di Forum Pa e curatore della ricerca - siano coinvolti e non confinati al ruolo di utenti. La pubblica amministrazione deve agire insieme a università, mondo delle imprese, non profit e cittadini. Il concetto di una gestione separata della progettazione, della gestione e della fruizione finale del servizio da parte dell'utente può essere superato attraverso una sorta di "codesign" del servizio stesso».

È chiaro che in quest'ottica di coinvolgimento, la tecnologia rappresenta uno strumento abilitante per l'ideazione del proget-

to stesso. «Se l'obiettivo è il coinvolgimento - continua Dominici -, le reti sono fondamentali: si pensi, per esempio, a quanto si stanno diffondendo i "contest", programmi aperti alle proposte e ai pareri di vari soggetti, cittadini, imprese o associazioni. Un altro elemento fondamentale è la capillarità e la tempestività dell'informazione».

In questa logica di smart cities si colloca l'iniziativa Icity Rate: la ricerca ha messo a confronto i capoluoghi di provincia italiani sulla base di circa cento indicatori, scelti tra quelli che meglio possono descrivere la società "intelligente", articolati in sei ambiti, gli stessi individuati da un analogo lavoro svolto dalla Commissione europea, in modo che i risultati possano essere comparabili a livello internazionale: economia, ambiente, governance, mobilità, capitale sociale e qualità dei servizi.

La classifica vede in cima due città dell'Emilia Romagna, Bologna e Parma, apripista di un gruppo di 15 realtà tutte del Centro-Nord, con un mix di grandi e piccole, un segnale, questo, che non esiste una dimensione "ideale". Esiste invece sempre il ritardo del Sud: la città meridionale meglio posizionata è Cagliari, che si deve accontentare di un 43° posto, seguita da Lecce (54°) e Matera (58°), l'ultima è Enna. Il divario si conferma anche fra le città metropolitane: Bologna, Firenze, Milano, Genova e Torino entrano fra le prime 15 e Roma è 21ª, dimostrando di riuscire a competere con le realtà minori non solo su quei fronti, come quello economico, dove tradizionalmente sono più forti, ma anche in quelli più critici per le ampie dimensioni, come la qualità della vita o l'ambiente. Invece le grandi del Sud - Bari, Napoli e Reggio Calabria - segnano il passo, collocandosi nella parte

bassa della classifica. E anche nelle graduatorie di settore il Mezzogiorno è assente dai "vertici": nell'economia svettano infatti Pisa e Milano, nell'ambiente Trento e Ravenna, nella governance Torino e Padova, nella qualità della vita Siena e Trieste, nella mobilità Milano e Venezia, nel capitale sociale Bologna e Ravenna.

«Grazie anche ai finanziamenti già assegnati con il primo bando del Miur rivolto alle Regioni dell'Obiettivo convergenza, si spera che i divari vengano ridotti - conclude Dominici -. Altrimenti anche le smart cities rischiano di diventare l'ennesima occasione perduta per un territorio in cerca di prospettive. Va anche detto che la classifica piuttosto che considerarsi un punto d'arrivo, vuole essere un'utile fotografia dello stato dei processi in corso, la griglia di partenza di una gara ancora tutta da correre». Dove chi è più "preparato" parte avvantaggiato, e può anche costituire un punto di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE
La tre glomi

«Bologna, capitale europea delle città intelligenti, ospiterà da oggi al 31 ottobre la prima edizione di Smart city exhibition. «Con la promozione di questa iniziativa in collaborazione con Forum Pa, BolognaFiera sviluppa ulteriormente il nuovo programma che si è data per essere sempre più, oltre che centro fieristico dei distretti produttivi del made in Italy, anche un centro dell'economia e dell'innovazione, delle nuove tecnologie e dell'industria e dei servizi della comunicazione - osserva Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiera -. Con Smart City Exhibition inoltre

vogliamo che si discuta e si evidenzii il made in Italy anche per ciò che riguarda l'idea delle città intelligenti, che devono essere fatte non solo di tecnologie ma città che parlano con i loro cittadini. Città multiculturali e multietniche, città di servizi sociali nuovi ed avanzati, città con più partecipazione civile».

«Tra i temi che verranno approfonditi nei vari appuntamenti, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, la tutela del territorio, l'eHealth. Attesi i sindaci di molte città impegnate a diventare smart city. Numerosi i relatori da tutto il mondo, così come i laboratori, occasioni di incontro e collaborazione».



LA RACCOLTA DEI DATI

La raccolta dei dati

La classifica contenuta nella ricerca sulle smart cities realizzata da Forum Pa si basa su un centinaio di indicatori articolati in sei macro-aree: economia, ambiente, governance, mobilità, qualità della vita, capitale sociale. La scelta degli ambiti da considerare è stata effettuata attraverso una ricognizione della letteratura esistente – si spiega nella ricerca – che vede nelle sei dimensioni prescelte la declinazione naturale del modello europeo e dei più attuali modelli internazionali sull'argomento. Per quanto riguarda invece le singole variabili, la selezione è avvenuta attraverso un'ampia ricognizione delle fonti esistenti a livello comunale, con alcune estensioni a livello provinciale (in mancanza di dati comunali o qualora più rappresentative delle dinamiche territoriali). Successivamente attraverso tecniche statistiche sono state scartate le variabili con una variabilità limitata del fenomeno in esame, a favore di quelle più eterogenee per un totale di 89 variabili/indicatori, alcuni dei quali sintetici. L'informazione raccolta nello *Smart city index* incorpora quindi un numero molto più ampio di indicatori elementari.

I sei ambiti

Molti sono gli indicatori con contenuti in linea con il concetto di smart, oltre a quelli che più tradizionalmente esprimono lo sviluppo di un'area in un determinato ambito. Per esempio, nel capitolo economia, al di là del tasso di occupazione, si trovano l'indice di intensità brevettuale e la dotazione di infrastrutture telematiche; nell'ambiente il numero di centri raccolta Raee; nella qualità della vita i consultori o l'offerta di asili nido; nella mobilità l'indice di mobilità sostenibile; nell'area "capitale sociale", la presenza di università per la terza età o il livello di istruzione.

Tutta la ricerca e la relativa documentazione saranno resi disponibili sul portale di ICity Lab.

La classifica generale

La classifica delle città intelligenti italiane secondo la ricerca ICity Rate, realizzata da Forum Pa

Pos.	Comune	Indice	Pos.	Comune	Indice	Pos.	Comune	Indice
1	Bologna	529	35	Lodi	388	69	L'Aquila	309
2	Parma	488	36	Macerata	387		Bari	309
3	Trento	486	37	Pordenone	384	71	Potenza	305
4	Firenze	478	38	Livorno	383		Teramo	305
5	Milano	476	39	Pesaro	381	73	Campobasso	302
6	Ravenna	469	40	Biella	380	74	Pescara	299
7	Genova	464	41	Verbania	378	75	Massa	295
8	Reggio Emilia	463	42	Savona	375	76	Varese	292
9	Venezia	460	43	Cagliari	371	77	Napoli	290
10	Pisa	459		Belluno	371	78	Sassari	289
11	Padova	455	45	Novara	370	79	Frosinone	287
12	Torino	453	46	Grosseto	368		Rieti	287
13	Bolzano	451	47	Terni	367	81	Caserta	286
14	Siena	449	48	Treviso	365	82	Palermo	279
15	Modena	445	49	Asti	364	83	Avellino	278
16	Rimini	439	50	Prato	360	84	Taranto	277
17	Aosta	436	51	Lucca	359		Foggia	277
18	Bergamo	435	52	La Spezia	358	86	Messina	272
19	Ferrara	434	53	Sondrio	353	87	Reggio Calabria	268
20	Vercelli	432	54	Lecce	352	88	Benevento	266
21	Roma	423	55	Como	348	89	Latina	261
	Vicenza	423	56	Arezzo	342	90	Nuoro	255
23	Udine	417		Alessandria	342	91	Isernia	253
24	Brescia	416	58	Lecco	338	92	Ragusa	248
	Piacenza	416		Matera	338	93	Trapani	245
26	Mantova	415	60	Gorizia	332		Catania	245
27	Cuneo	405	61	Pistoia	330	95	Catanzaro	243
28	Forlì	403	62	Ascoli Piceno	328	96	Oristano	242
	Cremona	403	63	Rovigo	324	97	Brindisi	240
30	Perugia	397	64	Cosenza	322	98	Agrigento	231
	Trieste	397	65	Imperia	318	99	Vibo Valentia	228
32	Ancona	393	66	Viterbo	316	100	Siracusa	223
33	Pavia	389	67	Salerno	315	101	Caltanissetta	206
	Verona	389		Chieti	315	102	Crotone	201
			103	Enna	197			

Fonte: ICity Rate - Forum Pa

Le iniziative. Risparmio energetico, mobilità e ambiente nei progetti in atto

Chance anche per l'occupazione

/// Sono molte le città che stanno facendo le prime prove da smart cities. Genova, per esempio, vincitrice nei tre ambiti del bando europeo Smart City 2011, ha in corso tre progetti, finanziati dalla Ue con 5,6 milioni, ai quali partecipano 70 partner pubblici e privati, rivolti alla pianificazione strategica, alla realizzazione di una nuova rete di teleriscaldamento e teleraffreddamento e alla riqualificazione di una diga.

Torino, in collaborazione con Csi Piemonte, punta su mobilità sostenibile (compresa la distribuzione urbana delle merci su auto elettriche), riqualificazione energetica degli edifici e sviluppo delle aziende green.

La piattaforma Bologna smart city si basa sulla creazione di nuovi servizi e opportunità, cercando di rispondere ai bisogni dei cittadini in tema di salute, benessere, educazione e coesione sociale, emerse dalla partecipazione all'agenda digitale locale, senza trascurare energia, mobilità sostenibile e rigenerazione del centro storico.

Con il progetto Cittadinanza digitale, il Comune di Venezia mira a consentire l'accesso dei cittadini alla rete e ai servizi online tramite hot-spot pubblici. Progetti smart anche per il monitoraggio delle acque e i sistemi di alert per le emergenze.

Tra i temi in primo piano nella strategia smart di Milano ci sono il supporto alle start-up e agli incubatori, il trasporto sostenibile e la riqualificazione energetica.

Iniziative smart anche nel Mezzogiorno: Napoli punta ora su raccolta differenziata porta a porta, piste ciclabili e la razionalizzazione dell'illuminazione pubblica. Con un filo conduttore: la promozione di politiche urbane per l'occupazione.

Le top ten nei sei ambiti

Le città che si sono distinte nei sei ambiti considerati dalla ricerca di Forum Pa sulle Smart Cities

ECONOMIA

Pos.	Comune	Indice
1	Pisa	485
2	Milano	476
3	Firenze	466
4	Rimini	464
5	Bologna	452
6	Trieste	447
7	Siena	433
8	Venezia	415
9	Verona	398
10	Parma	395

QUALITÀ DELLA VITA

Pos.	Comune	Indice
1	Siena	522
2	Trieste	520
3	Vicenza	519
4	Lucca	515
5	Pisa	513
6	Bologna	499
7	Trento	497
8	Reggio Emilia	493
9	Firenze	480
10	Cuneo	464

AMBIENTE

Pos.	Comune	Indice
1	Trento	732
2	Ravenna	710
3	Verbania	698
4	Belluno	696
5	Vercelli	657
6	Pordenone	647
7	Aosta	620
8	Cuneo	616
9	Macerata	613
10	Udine	604

MOBILITÀ

Pos.	Comune	Indice
1	Milano	512
2	Venezia	510
3	Bologna	487
4	Aosta	451
5	Torino	445
6	Parma	437
7	Firenze	431
8	Brescia	421
9	Reggio Emilia	381
10	Siena	378

GOVERNANCE

Pos.	Comune	Indice
1	Torino	727
2	Padova	723
3	Genova	707
4	Ravenna	693
5	Bologna	686
6	Udine	677
7	Venezia	659
	Parma	659
9	Firenze	654
10	Ferrara	647

CAPITALE SOCIALE

Pos.	Comune	Indice
1	Bologna	558
2	Ravenna	545
3	Modena	506
	Forlì	506
5	Parma	498
6	Bolzano	484
7	Trento	481
8	Ferrara	477
9	Belluno	469
10	Rimini	463